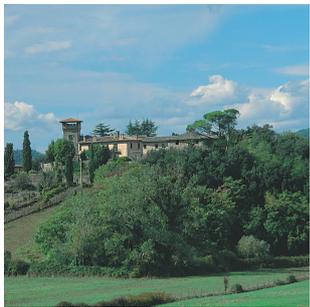


## Riserva Regionale: FARMA (GR)

Galleria fotografica		Mappa
		 <p>PER VISUALIZZARE LA MAPPA <a href="#">CLICCA QUI</a></p>
		

**Atto istitutivo:** Delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 11 del 27/02/1996

**Regolamento Riserva:** approvato con D.C.P. n. 73 del 28/11/2001

**Gestione:** Regione Toscana

**Codice Ministeriale:** EUAP0390

**Codice Regionale:** RPGR04

**Comuni:** Roccastrada

**Estensione:** 1.463 ettari

**Presenza di area contigua:** NO

### Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	ZSC IT51A0003 Val di Farma designata: - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con DM 22/12/2016
---------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Descrizione:

Situata a cavallo del crinale che divide la Val di Farma dalla valle del fosso Lanzo, la Riserva è situata in una zona di alte colline quasi interamente occupate da formazioni boschive, con limitati appezzamenti di pascoli e coltivi. Tra le formazioni geologiche affiora l'antico "Verrucano"; nelle vicinanze del Farma sono presenti affioramenti di scisti, arenarie e microbreccie databili del Carbonifero, che costituiscono uno dei pochi affioramenti antichi nell'Appennino. Presso il Castello del Belagaio, al centro dell'area, si rinvengono tracce di mineralizzazione piritosa in ganga quarzosa e interessanti testimonianze ipogee quali grotta La Tomba e grotta La Buca; sono inoltre segnalati indizi di mineralizzazione cinabrina lungo il T. Gretano e presso P. Pescina. Lungo il Farma sono presenti formazioni ripariali in ottimo stato di conservazione, dominate da salici *Salix* sp.pl., frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa*, ontano nero *Alnus glutinosa*. Non di rado,

a poca distanza da queste formazioni si sviluppano densi boschi mesofili a dominanza di carpino bianco *Carpinus betulus*. Nel resto dell'area si hanno cenosi boschive miste, spesso costituite da querceti acidofili (a dominanza di *Quercus cerris*), sui versanti esposti a nord, con i loro stadi di degradazione (lande a Calluna dominate dalle Ericacee) che spesso hanno subito interventi di riforestazione a pino marittimo *Pinus pinaster*. Sui versanti meridionali sono presenti anche estesi querceti sempreverdi mediterranei a *Q. ilex*, alternati alla macchia mediterranea, e intense coperture di sughera *Quercus suber*, spontanea nell'area, spesso favorita dalle pratiche selvicolturali.

Sono presenti varie specie di interesse scientifico, in quanto relitti di climi più freddi, quali tasso *Taxus baccata*, tiglio *Tilia cordata*, faggio *Fagus sylvatica*, acero montano *Acer pseudoplatanus*, betulla *Betula pendula* e la felce florida *Osmunda regalis*. Da segnalare, inoltre, santolina *Santolina etrusca*, endemica dell'Italia centrale, e bosso *Buxus sempervirens*.

Relativamente alla Fauna si segnalano: Testuggine di terra *Testudo hermanni*, Cervone *Elaphe quatuorlineata*, Biancone *Circaetus gallicus*, Pecchiaiolo *Pernis apivorus*, Picchio muratore *Sitta europaea*, Rana Italica *Rana italica*

**Indirizzo:**

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze